

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 150 DI MERCOLEDÌ 05 MARZO 2025**

Indice delle interrogazioni trattate:

Fondo Nazionale per le non autosufficienze - Ambiti Territoriali - ritardi nei pagamenti e rendicontazione gravosa;

PRESIDENTE (Raia)

SAIELLO (M5S)

FORTINI, Assessora alle Politiche Sociali

Centro per l'impiego di Roccadaspide (SA);

PRESIDENTE (Raia)

CARPENTIERI (Fratelli d'Italia)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Problematiche relative alle criticità dell'emergenza oculistica in Regione Campania;

PRESIDENTE (Raia)

CASCONE (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Servizi di collegamento della tratta Capri/Napoli;

PRESIDENTE (Raia)

CASCONE (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

Utilizzazione della graduatoria degli idonei da parte dell'ASL Napoli 1 Centro relativa al concorso pubblico per Collaboratore Amministrativo Professionale.

PRESIDENTE (Raia)

MENSORIO (Misto)

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE LOREDANA RAIÀ

La seduta ha inizio alle ore 11.10

PRESIDENTE (Raia). Buongiorno a tutti, diamo inizio al Question Time di oggi 5 marzo 2025. Comunico che le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno dell'odierna seduta di Question Time verranno discusse per omogeneità di materia e che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno il Consigliere proponente ha la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti. Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo, ha diritto di replicare per non più di due minuti.

La Consigliera Maria Muscarà, con nota del 4 marzo u.s., ha comunicato che non parteciperà all'odierna seduta di Question Time, pertanto, l'interrogazione a sua firma, Reg. Gen. n. 439 non sarà discussa.

In pari data la Giunta regionale ha chiesto il rinvio della discussione Reg. Gen. n. 430 a firma del Consigliere Tommaso Pellegrino, per approfondimenti istruttori richiesti dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - AMBITI TERRITORIALI - RITARDI NEI PAGAMENTI E RENDICONTAZIONE GRAVOSA

Passiamo alla prima interrogazione, Reg. Gen. n. 438/2025 avente ad oggetto: "Fondo Nazionale per le non autosufficienze - Ambiti Territoriali - ritardi nei pagamenti e rendicontazione gravosa". La firma è del Consigliere Saiello. Prego Consigliere, le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua interrogazione.

SAIELLO (M5S). Presidente grazie, buongiorno Assessore. Questa mattina porto in quest'Aula il grido di dolore e di avvilimento che stanno vivendo da mesi numerose famiglie della Campania che hanno figli e parenti con gravi patologie, si parla di ragazzi allettati, di persone e bambini affetti d'autismo, che hanno bisogno di cure e terapie costanti.

Queste famiglie lamentano che da dieci mesi circa hanno una grossa difficoltà ad accedere al Fondo Nazionale per le "Non Autosufficienze" a causa di una procedura abbastanza complessa che impone la rendicontazione.

Voglio fare una premessa, è un Fondo Nazionale, l'ho detto già prima, ma è un Fondo che, poi, viene gestito dalla Regione mediante gli Enti d'Ambito.

Naturalmente, la normativa nazionale prevede che ci sia una rendicontazione, non siamo degli sprovveduti, ne siamo consapevoli.

Il problema è che l'ultimo bando per gestire queste risorse è del 2024, che, però, fa leva sulla situazione di due anni prima (2022) per cui tante famiglie disperate stanno in difficoltà a rendicontare tutte le spese sostenute.

Quello che chiediamo in quest'Aula oggi è di cercare di capire in che modo poterli aiutare a sbloccare, perché da un lato abbiamo una norma, abbiamo dei principi di trasparenza nazionali che non condivido, attenzione, perché su alcune situazioni come queste, secondo me, bisogna rendere la vita più facile a queste persone, dove c'è, certificatamente, una situazione di una patologia grave, non possiamo scaricare oneri sulle famiglie, ma le istituzioni credo che nel momento in cui registrano una difficoltà debbano fare rete e collaborare per trovare una soluzione regionale e nazionale perché, ovviamente la Legge è nazionale.

Stiamo preparando una Proposta di Legge Nazionale in Parlamento, per modificare quella Legge. La cosa che chiedo alla Giunta è capire in che modo sbloccare questa situazione e dare a queste famiglie un respiro fondamentale perché questi fondi sono essenziali per dare cura e assistenza ai propri cari. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Saiello. Concedo la parola all'Assessora alle Politiche Sociali Lucia Fortini che ha il diritto di rispondere per tre minuti.

FORTINI, Assessora alle Politiche Sociali. Grazie Presidente. Buongiorno Consigliere.

Risponderò con la nota che la Direzione ha predisposto, poi vorrei fare alcune considerazioni, anche perché ci sono state delle interlocuzioni informali tra me e il Consigliere.

In relazione all'oggetto si riscontra l'interrogazione pervenuta, per il tramite di codesto ufficio a mezzo del 27 febbraio 2025, ad oggetto: "Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, Ambiti Territoriali, Ritardi nei Pagamenti e Rendicontazione Gravosa" e si relaziona come di seguito:

In via preliminare si ritiene doveroso rappresentare che nell'ambito delle risorse ministeriali del Fondo non Autosufficienza, ripartito dal competente dicastero, l'Amministrazione regionale ha provveduto e provvede all'erogazione delle stesse agli ambiti consorzi sociali con tempestività e anche in anticipazione di cassa rispetto alle acquisizioni dei relativi trasferimenti ministeriali, cosa che non sarebbe dovuta, ma che facciamo proprio perché capiamo la difficoltà delle persone che hanno un malato gravissimo nel proprio nucleo familiare.

A riguardo si chiarisce che il trasferimento delle risorse nazionali del Fondo di che trattasi, per le annualità di riferimento, risulta, di fatti, subordinato e condizionato da parte del Ministero competente a rispetto di obblighi procedurali da quest'ultimo previsti anche in termini di raggiungimento di livelli di rendicontazione, a cura degli ambiti di consorzi a valere sulle pregresse annualità delle risorse del Fondo liquidate ai medesimi.

Nello specifico si precisa che, per quanto afferisce alle ultime annualità dell'FNA 2021-2022 trasferite dal Ministero a tutto il 2024, dette risorse sono state, peraltro, erogate agli ambiti di Consorzi anche ricorrendo all'anticipazione di Cassa a valere sul Bilancio regionale, proprio per consentire ai medesimi enti di svolgere, tempestivamente, tutte le attività necessarie ai fini dell'erogazione delle relative misure di continuità agli Enti aventi diritto.

Di fatti, le vigenti disposizioni ministeriali in materia prevedono quale condizione ai fini del trasferimento delle relative risorse nazionali, l'assolvimento dell'adempimento di rendicontazione da parte degli ambiti territoriali di almeno il 75 per cento delle risorse stanziare e trasferite per il secondo anno precedente, il 100 per cento di quelle riferite al terzo anno precedente a ciascun Fondo.

Questo significa che se un ambito territoriale dei 60 che ho in Campania non rendiconta 1 euro mi blocca tutti i trasferimenti ministeriali.

Capirete bene che è un meccanismo assolutamente inadeguato rispetto alle caratteristiche e devo dire che gli Assessori regionali hanno fatto presente questo alla Ministra, più volte, anche dei diversi Governi che si sono succeduti.

In particolare le risorse destinate agli assegni di cura per gli interventi programmati dagli Enti nell'anno 2024, competenza finanziaria FNA 2022, sono stati interamente liquidati agli ambiti territoriali, ad eccezione del saldo assegnato all'ambito N17 di Sant'Antimo che presenta ritardi nella rendicontazione delle risorse delle annualità precedenti. Quindi, non è che abbiamo dovuto trasferire i fondi, è che anche noi, ovviamente, siamo nell'impossibilità di farlo.

Detto ambito è stato, a riguardo, più volte sollecitato all'adempimento con numerose note.

Premesso quanto sopra, la Regione, complessivamente, ha trasferito, a valere sulla scorsa annualità di attuazione del programma Assegni di Cura e Voucher FNA 2022, agli ambiti territoriali e regionali, l'importo di 47 milioni 599 mila 189,45 euro.

Per l'annualità del Fondo 2023, per il quale la Regione Campania è in attesa di ricevere il relativo trasferimento nell'anno 2025, si rappresenta che come per le annualità precedenti, abbiamo predisposto un decreto di liquidazione della quota del 30 per cento dell'intero programma, sempre in anticipazione, per un importo complessivo di 13 milioni 051 mila 643,49 euro, al fine di consentire agli ambiti di proseguire in continuità le rispettive programmazioni nell'interesse degli utenti.

Per quanto sopra premesso e con specifico riferimento alle assunte difficoltà nella rendicontazione del beneficio, che sarebbero lamentate da parte degli utenti interessati, ai fini del miglior inquadramento della materia, si ritiene utile riassumere il quadro normativo nazionale e regionale afferente alla misura di che trattasi.

Il Piano Regionale Non Autosufficienza s'inserisce nell'ambito delle prescrizioni previste dal Piano Nazionale adottate in attuazione del DPCM del 3 ottobre 2022, governo Draghi.

La Pianificazione Nazionale impone la transizione dal sistema di welfare nazionale, con riguardo alle risorse destinate alle persone non autosufficienti e con disabilità verso l'erogazione di servizi. Questo sarà un altro problema che sarà sollevato, ovviamente, nei prossimi mesi, cioè il fatto che le linee guida ministeriali ci dicono che dobbiamo transitare da assegni di cura, quindi da trasferimenti monetari a servizi, quindi, significa che gli assegni di cura dovranno scomparire, con danno sicuro per gli utenti perché non abbiamo un sistema in grado di fornire servizi che possano sostituire l'assegno di cura e questo è un problema non solo campano, ma anche della Lombardia, del Piemonte, che hanno sollevato la questione in Conferenza Stato Regioni.

Devo dire che né il Ministro del Governo Draghi né questa Ministra hanno, però, posto alcuna soluzione rispetto al tema che è stato più volte sollevato.

La Regione Campania, per consentire agli ambiti di predisporre, nel corso del triennio di riferimento, un'adeguata strutturazione dei servizi e tenuto conto del tenore delle disposizioni nazionali richiamate, ha previsto un progressivo stanziamento di risorse, quindi, che cosa abbiamo fatto per aiutare gli utenti con gli assegni di cura? Abbiamo detto che una parte consistente doveva rimanere per gli assegni di cura e solo una parte residuale doveva essere utilizzata per i servizi, i servizi che gli ambiti territoriali non riescono ad erogare.

Per questo abbiamo chiesto al Ministero, con una nota, di poter utilizzare anche quella quota, laddove gli ambiti non l'abbiano utilizzata, per coprire gli assegni di cura.

Il Ministero ci ha risposto che questo non è possibile.

Dunque, è il Piano Nazionale, ex DPCM del 3 ottobre 2022, ad imporre la progressiva rendicontazione del contributo assegno di cure, in ottemperanza a tale disposizione s'inserisce la previsione della rendicontazione nella misura del 70 per cento del beneficio riconosciuto dall'utente, quindi, anche qui, abbiamo chiesto agli ambiti di far rendicontare solo il 70 per cento proprio perché capiamo che c'è un'oggettiva difficoltà degli utenti.

Si rileva, nel merito, che rientra nella competenza funzionale degli ambiti territoriali consorzi, svolgimento dell'attività istruttoria sulla documentazione prodotta dai beneficiari, a rendicontazione delle spese sostenute, nonché l'eventuale supporto agli utenti per l'assolvimento dell'adempimento di prescrizione della stessa. Tanto chiarito si osserva che le tipologie di spesa ammissibili e le relative modalità di rendicontazione sono indicate nei richiamati atti di programmazione regionale ai quali si rinvia per gli approfondimenti ritenuti necessari.

Ad ogni buon conto si chiarisce che il quadro delle disposizioni di riferimento, regolatrici della misura, prescrive che ogni utente, al momento della presentazione dell'istanza s'impegna a

documentare le spese sostenute per l'assistenza indicata nel PEI o nel Progetto Personalizzato e, pertanto, risultano ammissibili e rendicontabili le spese sostenute in quanto riconducibili, direttamente, ai complessivi bisogni di cura della persona non autosufficiente assistita.

In tale perimetro rientrano, di fatti, le spese per l'acquisto di servizi e prestazioni sociali tipici dell'assistenza domiciliare socioassistenziale e delle cure domiciliari integrate e altre tipologie di servizi e beni coerenti con le esigenze di cura e bisogni assistenziali del beneficiario, come definiti nel PAI o nel Progetto Personalizzato.

Quindi, già stiamo facendo un lavoro enorme anche di collegamento tra gli utenti e gli ambiti territoriali e ogni volta che ci sono problemi per la rendicontazione perché gli ambiti territoriali hanno anche fisiologicamente paura che, poi, la Corte dei Conti possa dire che una spesa non era ammissibile.

Ribadiamo che l'importante sia una dichiarazione da parte del soggetto che quelle spese sono sostenute per la cura del soggetto, quindi, è una materia che parte complicata, con una serie di complicazioni che derivano da una normativa nazionale, sia per il trasferimento dei fondi, perché del mio punto di vista è assolutamente una follia che 1 euro non rendicontato di un ambito di blocchi tutti i trasferimenti per l'intera Regione, oggettivamente è un problema per persone che hanno difficoltà a rendicontare, ma questo l'ho fatto presente anche alla ministra Locatelli, anche se non è lei che è competente per materia, ma, le linee guida sono ministeriali, sono state approvate dal Governo Draghi, quindi, forse, era il caso che allora, dei parlamentari e senatori si muovessero.

Anche per quanto riguarda la rendicontazione stiamo cercando di accompagnare gli ambiti territoriali, quindi, ogni volta che hanno un dubbio, la Regione cerca di sostenerli anche con delle note, quindi, quello che posso consigliare e che consiglio sempre ai beneficiari della misura è di scrivere alla Regione in modo che e ci possa essere, comunque, un accompagnamento da parte nostra per gli ambiti territoriali.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Assessora Fortini. Il Consigliere Saiello intende replicare? Prego Consigliere, le ricordo che ha due minuti a disposizione.

SAIELLO (M5S). Assessore, la ringrazio perché questa è stata l'occasione anche per fare un attimo chiarezza, perché non tutti, insomma, avevano capito questi vari passaggi, insomma, c'è rabbia, la capiamo quella rabbia, ma va detto a queste persone che il corto circuito parte da una norma che è nazionale.

Quello che le chiedo è: lavoriamo per spingere sul Governo centrale a cambiare questa norma. Presenteremo un provvedimento di legge, cerchiamo di fare rete perché veramente è un qualcosa che sta creando un danno a chi certificatamente sta male, insomma, non è possibile che possiamo accettare che un bambino autistico, che un bambino disabile, possa andare incontro a dei blocchi solo perché c'è una burocrazia che rende la vita difficile alle famiglie.

C'è gente disperata e penso che lei ha avuto modo di vedere in questi giorni, hanno fatto una protesta anche fuori al Consiglio, li abbiamo ricevuti, dobbiamo assolutamente scrivere, a questo punto, alla Ministra, denunciando questa situazione, perché è una cosa che deve cambiare in maniera imminente.

Massima collaborazione. Il mio non era uno scaricare una colpa su qualcuno, però, fare chiarezza, perché, altrimenti, si rischia di creare confusione e di attaccare anche persone che non hanno delle responsabilità per una cosa così grave. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie davvero sia all'Assessora Fortini sia al Consigliere Saiello, perché è un tema sociale così importante, va affrontato nella maniera adeguata e soprattutto vanno sollecitate le soluzioni così com'è stato ben descritto negli interventi che abbiamo ascoltato.

CENTRO PER L'IMPIEGO DI ROCCADASPIDE (SA)

PRESIDENTE (Raia). Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 437/2 avente ad oggetto: "Centro per l'impiego di Roccadaspide (SA)" a firma del Consigliere Nunzio Carpentieri (Fratelli d'Italia). Prego Consigliere, le ricordo che ha un minuto a disposizione per illustrarla.

CARPENTIERI (Fratelli d'Italia). Grazie Presidente. Saluto l'Assessore, saluto tutti voi colleghi Consiglieri.

Assessore, a distanza di un anno ci ritroviamo qui per le stesse ragioni di un anno fa.

Premesso che:

Nell'aprile 2024 a seguito di una segnalazione da parte delle comunità locali ho rivolto un Question Time al Presidente della Giunta Regionale per conoscere il destino del Centro per l'impiego di Roccadaspide, ed in particolare dell'immobile da realizzare mai completato.

Dalla risposta in aula delegata all'Assessore Marchiello si è appreso che, la Direzione Generale per il Lavoro ha confermato l'interesse al completamento dell'immobile e la sua destinazione a Centro per l'impiego, con un impegno di circa un milione e mezzo di euro;

L'immobile è nella disponibilità della Regione dal 29 novembre 2023;

Lei nella sua puntuale risposta riferì che l'intervento era stato affidato all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" che, nel mese di dicembre 2023 erano state intraprese le progettazioni e che i lavori del Centro dell'Impiego di Roccadaspide sarebbero incominciati nell'ottobre 2024;

Ad oggi, a quasi 6 mesi dalla presunta data di avvio delle attività, i lavori non risultano ancora cominciati, anzi, è di qualche giorno la notizia che anche il Centro per l'Impiego per il quale il Comune sostiene un importo di circa 15 mila euro annuali, in assoluta mancanza di comunicazione con le comunità locali è chiuso e hanno appreso della chiusura questi cittadini da un laconico annuncio attaccato con lo scotch sulla porta d'ingresso.

Ci ritroviamo che il Comune sostiene una spesa di circa 15 mila euro per il fitto annuale di questa struttura. Questa struttura, ho contattato stamattina anche un funzionario molto disponibile, per la verità, e mi ha riferito che questa struttura necessita d'interventi di manutenzione e che forse dalla prossima settimana le attività si sposteranno presso gli uffici, qualche spazio della casa comunale che il Comune dovrebbe, teoricamente, mettere a disposizione, almeno il Sindaco ha dato già questa disponibilità.

Dall'altra parte i cittadini vedono questa struttura, che è costata, nel 2007-2008, oltre 1 milione di euro e che per completarla ci vogliono ancora tante risorse, la vedono in uno stato di abbandono, allora, è giusto la loro preoccupazione, ma soprattutto diciamo sempre di voler avvicinare i cittadini alle istituzioni e quanto altro, però, quando prendiamo degli impegni – adesso ascolteremo da lei perché ci sono questi ritardi – dall'altra parte i cittadini sono costretti a pagare loro, perché il Comune paga questo fitto annuale, ma con risorse della propria comunità, oggi, anche gli uffici sono chiusi perché, nonostante siano locali di privati, quindi, uno paga il fitto, bisogna, comunque, fare un bel po' di manutenzione, veramente vivono un momento di grande difficoltà. Vediamo lei cosa ci dirà, poi io la risponderò.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Carpentieri. Concedo la parola all'Assessore al Lavoro Antonio Marchiello che ha il diritto di rispondere per 3 minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

L'interesse per questo centro c'è tutto, è confermato, così com'è confermato per gli altri 48 centri che abbiamo aperti e dovremmo arrivare a 100 perché ho preteso che la mia direzione, purtroppo, l'ultima difficoltà di quest'Assessorato al Lavoro è che la Direttrice è andata in pensione, quindi, non riesco a quadrare ancora bene, però, farò anche il Direttore di questa struttura.

Il problema è che parliamo di Fondi PNRR, quindi, ora leggiamo la risposta e capiamo insieme i motivi dei ritardi.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ha precisato che la sede oggetto di interrogazione è inclusa nel Piano di Rafforzamento dei CPI approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 611 del 28/12/2021, aggiornato poi con Delibera di Giunta Regionale n° 368 del 19/06/2023 e con Delibera di Giunta Regionale n° 483 del 24/09/2024, quindi, tre delibere perché ci dobbiamo, man mano adeguare a quelle che sono le indicazioni che ci arrivano da Roma su questi fondi, in prospettiva del passaggio di parte delle azioni strumentali ed infrastrutturali sui fondi della Missione 5 del PNRR.

In data 06/01/2024 si è dato avvio alle attività di progettazione esecutiva per la sede in questione, ovvero Roccadaspide, con la trasmissione del verbale di avvio all'esecuzione dei servizi tecnici che ha fissato nel giorno 08/01/2024 l'inizio del servizio di progettazione affidato.

Attualmente l'attività di progettazione esecutiva è conclusa ed è in corso di ultimazione il rapporto finale di verifica ex articolo 42 del D.Lgs. 36/2023.

Nelle more della conclusione delle richiamate attività di verifica, l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" al fine di assicurare, tra l'altro, l'esecuzione dei lavori del progetto di cui trattasi, con decreto dirigenziale n. 1154 del 19/12/2024 ha indetto una procedura di gara aperta telematica ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la conclusione di un Accordo Quadro Quadriennale, suddiviso in sei lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in Regione Campania, parliamo dei 48 attualmente aperti, per un importo complessivo pari a euro 71.500.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti.

Con questa procedura si provvederà all'esecuzione dei lavori ed all'allestimento di tutte le sedi primarie dei Cpl (allo stato 48) tra le quali, nel Lotto 3, figura quella di Roccadaspide per un importo lavori pari ad euro 1.605.268,16 corrispondenti ad euro 2.746.936,64 di Quadro Economico complessivo.

Attualmente, per detta procedura, alla data di scadenza, sono pervenute n. 41 offerte complessive ora al vaglio della Commissione giudicatrice.

In base alla tempistica di perfezionamento della procedura di gara e del relativo contratto, si stima di addivenire alla consegna dei lavori entro il 31 maggio c.a..

Perché ho chiesto al Direttore "Grandi Opere" di darmi una stima su quando consegniamo, perché, poi si farà velocemente, insomma.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Assessore Marchiello.

Il Consigliere Carpentieri intende replicare? Prego Consigliere.

CARPENTIERI (Fratelli d'Italia). Innanzitutto, Assessore, le dico solo una cosa, per la quale non mi ritengo assolutamente soddisfatto e sono preoccupato. Sono quattro anni e mezzo che sono Consigliere regionale e Presidente della Commissione Trasparenza e Controllo, quasi una volta

al mese, con grande interesse, determinazione e passione mi sto occupando della bonifica del Fiume Sarno e ho a che fare, da un paio di anni, con il Direttore "Grandi Opere", non è stato capace, nei suoi interventi, nelle cose che scrive, di mantenere una sola promessa, soprattutto sulle date, aggiudicazione gare e quanto altro, quindi, mi sento non insoddisfatto delle sue parole, assolutamente, ma sono veramente preoccupato, perché abbiamo a che fare con il direttore Manduca. Grazie.

PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE CRITICITÀ DELL'EMERGENZA OCULISTICA IN REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE (Raia). Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 434/2 presentata dal Consigliere Francesco Cascone (Misto), l'oggetto è: "Problematiche relative alle criticità dell'emergenza oculistica in Regione Campania".

Prego Consigliere, le ricordo che ha un minuto per illustrarla.

CASCONE (Misto). Grazie Presidente.

Premesso che:

Con il DM 70/2015 il Legislatore ha introdotto il Regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.

Tale norma ha imposto un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera, nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo delle dotazioni dei posti letto; ciò essenzialmente al fine di ottenere una migliore distribuzione delle risorse secondo criteri di efficienza organizzativa e l'assegnazione di discipline, anche complementari, per il miglioramento globale dell'assistenza per bacino di utenza.

In quest'ottica, l'ospedale deve assicurare la gestione del Percorso Diagnostico Terapeutico (PDT) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.

Precisamente, tale norma è stata recepita dalla Regione Campania con l'approvazione del Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera 2016/2018 in rispetto del quale tutte le Aziende Sanitarie Campane avrebbero dovuto individuare e definire la tipologia ed il numero delle unità operative per ciascuna disciplina con e senza posti letto, in maniera tale da garantire al paziente un'assistenza efficiente ed efficace rispetto agli standard previsti dalla normativa vigente.

Nonostante tutto, il sistema di emergenza oculistica campano continua a registrare le stesse criticità esistenti in data antecedente l'approvazione del Piano da parte della Regione a causa della mancanza di programmazione da parte delle Asl, nella individuazione e classificazione delle proprie strutture sanitarie.

Per vero, in assenza di organizzazione della rete ospedaliera a tutt'oggi l'Ospedale Pellegrini continua ad essere un punto di riferimento di Pronto Soccorso Oculistico per tutto il territorio campano, nonostante le proprie difficoltà organizzative dipese dalla carenza di personale e gravate da oggettive difficoltà di accesso, viabilità e strutturali.

In effetti, nella riorganizzazione delle proprie strutture sanitarie tutte le ASL campane avrebbero dovuto istituire, nel proprio territorio di competenza, un proprio Pronto Soccorso oculistico e/o quantomeno creare tra di loro una rete ospedaliera che eviti di sovraccaricare un'unica struttura che, per le note criticità strutturali, non ha le caratteristiche per risolvere le problematiche relative alle criticità dell'emergenza oculistica in Regione Campania.

Orbene, considerato che l'emergenza oculistica campana presenta ancora molte criticità in assenza di una programmazione della Regione e attuazione da parte delle ASL sui percorsi organizzativi dell'emergenza oculistica in Regione Campania.

Si interroga il Presidente della Giunta per conoscere:

quali iniziative concrete di competenza la Regione intenda intraprendere, se a tutt'oggi non sono state ancora intraprese, affinché si faccia chiarezza sui percorsi organizzativi dell'emergenza oculistica in Regione Campania.

Si chiede inoltre di conoscere se le ASL abbiano provveduto alla programmazione dell'emergenza oculistica intraziendale e quali siano i presidi designati, nel rispetto delle condizioni di appropriatezza organizzativa e clinica, al fine di garantire all'utenza un'assistenza efficiente ed efficace.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Cascone. Passo la parola all'Assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale, che ha il diritto di rispondere per tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Con riferimento all'interrogazione in oggetto la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha rappresentato quanto segue:

Nell'ambito dell'emergenza oculistica campana, pur essendo il P.O. Pellegrini il presidio con il maggior numero di accessi per emergenze oculistiche sul territorio regionale, è stato comunicato che l'assistenza in urgenza a persone con patologie oftalmologiche è garantita anche da altre strutture del Servizio Sanitario Regionale, come risulta dalla verifica dei dati relativi agli accessi in P.S. effettuati presso le seguenti strutture:

1. A.O.00.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI
2. A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA
3. OSPEDALE SANTOBONO
4. OSPEDALI RIUNITI AREA STABIESE
5. AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI
6. PRESIDIO OSPEDALIERO RUMMO
7. PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA
8. P.O. DI POLLA L. CURTO
9. AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'
10. DEA EBOLI BATTIPAGLIA ROCCADASPIDE
11. PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE
12. OSPEDALE RIZZOLI ISCHIA
13. OSP. SACRO CUORE DI GESU' FATEBENEFRATELLI
14. OSPEDALE S.M. DELLE GRAZIE
15. PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE
16. OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA
17. PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'
18. OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI
19. DEA UMBERTO I NOCERA INFERIORE
20. OSPEDALE ARIANO IRPINO
21. OSPEDALE SAN GIULIANO
22. OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO
23. P.O. 'IMMACOLATA' SAPRI
24. OSPEDALI RIUNITI PENISOLA SORRENTINA

25. OSPEDALE AMICO G. FUCITO
26. P.O. SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI
27. PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE
28. PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE-STAB.01
29. P.O. SAN PAOLO
30. CTO
31. DEA VALLO DELLA LUCANIA-AGROPOLI
32. P.O, S. M. DELL'OLMO

Diciamo, quindi, che su tutto il territorio regionale c'è il Pronto Soccorso Oculistico.

Sulla scorta dei dati rappresentati, è stato quindi evidenziato come già attualmente sia garantita la presa in carico dell'emergenza oculistica in Regione Campania.

Nell'ambito della programmazione dell'emergenza oculistica, la Direzione ha pertanto sottolineato che nel suddetto elenco sono coinvolti anche presidi ASL ed ha specificato che per la gestione dell'emergenza oculistica, oltre al coinvolgimento delle citate strutture già attive, anche il vigente Piano Ospedaliero, di cui al DCA n. 103/2018, prevede che nei DEA di II livello vengano garantite le guardie specialistiche H24 per le discipline di Otorinolaringoiatria ed Oculistica.

Diciamo che il territorio è coperto per tutte le emergenze oculistiche.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Assessore Marchiello. Il Consigliere Cascone intende replicare. Prego Consigliere.

CASCONE (Misto). Grazie Presidente. Assessore, la sua risposta è ineccepibile e i dati verranno sviscerati perché temiamo che ci sia una differenza tra quello che c'è scritto e quello che, invece, quotidianamente, accade, perché ci risulta, i dati verranno evidenziati in una successiva interrogazione, che così non è, quindi, al di là dell'organizzazione dal punto di vista amministrativo, dal punto di vista burocratico, ci risulta che di Pronto Soccorso, sulla materia oculistica non ce ne siano attrezzati in modo da poter rispondere alle esigenze della cittadinanza, quindi, ci riserveremo di approfondire la questione successivamente, ma per un semplice motivo, Presidente, perché temiamo che se esiste una defaillance da parte dell'Amministrazione regionale sia proprio quello di non verificare la corrispondenza tra la quotidianità, cioè, tra quello che accade giornalmente e quello che, invece, è scritto sulle carte, perché non è la prima volta che anche il Presidente si sbilanci in dichiarazioni ottimistiche che, in effetti, non hanno una corrispondenza con la quotidianità e con quello che accade nei presidi ospedalieri regionali, però, la ringrazio della risposta e, ovviamente, ritorneremo sul punto successivamente. Grazie.

SERVIZI DI COLLEGAMENTO DELLA TRATTA CAPRI/NAPOLI

PRESIDENTE (Raia). Consigliere Cascone, tocca ancora a lei con l'interrogazione Reg. Gen. n. 435/2 avente ad oggetto "Servizi di collegamento della tratta Capri/Napoli".

Prego Consigliere.

CASCONE (Misto). Grazie ancora Presidente.

Premesso che:

a) L'isola di Capri, rinomata per le sue bellezze naturali e la vivacità turistica – definirla vivace è un eufemismo ovviamente – si confronta durante il periodo invernale con una problematica che penalizza non di poco la qualità della vita dei suoi residenti e dei pendolari ovvero: gli orari dei collegamenti marittimi con la terraferma.

b) Questa criticità, sottovalutata da anni, ma che con il passare del tempo e l'evoluzione della società e delle sue principali dinamiche che riguardano principalmente: lavoro, istruzione e sanità, ostacola l'accesso a servizi essenziali situati principalmente a Napoli e in altre località del continente sulla terraferma.

c) Ad esempio, in ambito educativo: gli studenti universitari e coloro che partecipano a corsi di formazione (impartiti in scuole pubbliche e private) incontrano difficoltà nel rispettare le tempistiche imposte dai trasporti, compromettendo di fatto la loro crescita personale e professionale, dovendosi talvolta accollare "ingiustamente" costi di pernottamento che altri cittadini residenti sulla terraferma non devono sostenere.

d) E ancora, la sanità rappresenta un altro punto nevralgico: accedere a visite specialistiche, esami diagnostici o semplicemente far visita a parenti ricoverati in ospedale diventa un'impresa logistica spesso onerosa e stressante.

e) Allo stesso modo, i lavoratori – siano essi liberi professionisti, dipendenti o imprenditori – subiscono ugualmente varie inefficienze che di fatto influiscono negativamente sulle loro attività quotidiane, dovendo adattarsi agli orari delle ultime corse per raggiungere la propria casa, che sono alle 19.40 da Napoli e alle 19.25 da Sorrento.

f) Dunque, la limitatezza delle corse e soprattutto la mancata ponderazione degli orari delle navi e degli aliscafi alle reali esigenze degli utenti del mare incide profondamente su aspetti fondamentali della vita dei cittadini, come l'istruzione, la sanità, il lavoro e il tempo libero, creando un isolamento che non si addice ad una realtà moderna.

g) Tutto ciò è in forte contrasto con il principio della continuità territoriale e di altri diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana, allargando profondamente il solco tra uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale, ponendo di fatto i cittadini isolani in condizioni di svantaggio anche rispetto a quelli dell'isola di Ischia che dispone di un collegamento con l'ultimo traghetto Caremar alle 21.55.

h) Eppure, basterebbe veramente poco da parte della Regione per risolvere i disagi arrecati ai cittadini dell'Isola di Capri. Si potrebbe, ascoltate le amministrazioni comunali dell'isola e sentite le associazioni di categoria e gli stakeholders, posticipare l'ultimo collegamento per Capri in un orario più consono e riprogrammare i collegamenti marittimi da e per Capri in maniera tale da creare un servizio più vicino alle esigenze dei residenti ed evitare disagi che, per talune categorie di cittadini "fragili", diventano vere e proprie barriere che impediscono di vivere in maniera normale dei servizi che dovrebbero essere uguali per tutti, anche per chi vive su un'isola seppur meravigliosa come Capri.

Siccome, come sopra rilevato, alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico, si interroga il Presidente della Giunta per conoscere quali iniziative concrete di competenza la Regione intende intraprendere, se a tutt'oggi non sono state ancora intraprese, al fine che vengano riprogrammati i collegamenti marittimi da e per Capri in base alle effettive esigenze di vita degli isolani.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Cascone. Concedo la parola all'Assessore Marchiello in luogo del Presidente della Giunta regionale che ha il diritto di rispondere all'interrogazione per tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente. Prima di leggere voglio dire al Consigliere che nella mia esperienza di Direttore Generale dei Trasporti, credo che ci sia continuità, quando si fanno delle scelte sulle isole, proprio perché hanno una peculiarità, vengono

sentiti sempre gli amministratori locali, perché è evidente che le esigenze le conoscono loro, comunque, vediamo.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto la Direzione Generale per la Mobilità ha rappresentato quanto segue:

Il settore dei collegamenti marittimi regionali si trova oggi in una importante fase di transizione, volta, tra l'altro, alla ridefinizione dei servizi minimi da predisporre per garantire le mutevoli esigenze di continuità territoriale delle popolazioni isolate.

La Giunta regionale, infatti, con delibera n. 337 del 13.06.2023, integrata con successive delibere n. 159 del 10.4.2024 e n. 540 del 14.10.2024, in considerazione della scadenza del Contratto affidato alla società Caremar, ha dato avvio al procedimento per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri in ambito regionale, individuando l'Agenzia regionale ACaMIR quale stazione appaltante della procedura di affidamento, prevedendone, anche in considerazione della particolare complessità delle attività, la facoltà di avvalersi di un Advisor per la predisposizione di tutti i documenti propedeutici e di gara, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche fissate dalla normativa di settore e dagli atti dell'Autorità di regolazione dei Trasporti. In particolare, la disciplina posta dalla menzionata Autorità (Delibera ART n. 22/2019, recante le "Misure regolatorie per la definizione dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, e degli schemi delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare"), prevede un procedimento complesso, articolato per fasi, di seguito indicate:

definizione delle esigenze di servizio pubblico;

verifica del mercato, volta ad appurare la sussistenza di un interesse economico Regione Campania totale o parziale degli operatori alla fornitura del servizio in assenza di compensazione, in libero mercato;

identificazione dello strumento di intervento a tutela delle esigenze di servizio pubblico meno restrittivo della libertà degli scambi nel settore marittimo.

Nel corso del 2024, sono state avviate attività finalizzate all'analisi della domanda di mobilità ed al confronto con gli stakeholder, a cura dell'Agenzia regionale incaricata.

In particolare, è stata data massima diffusione tra gli utenti, tramite le Compagnie di navigazione, le Capitanerie di Porto, l'Autorità di sistema portuale, i Comuni ed i siti istituzionali ad un questionario da compilare on line, che ha riscontrato ampi livelli di partecipazione ed i cui esiti sono oggetto di studio e di valutazione tecnica da parte di ACaMIR e dell'Advisor a tale scopo individuato.

Inoltre, tutti i Comuni interessati, tra i quali anche quelli dell'isola di Capri, sono stati invitati a presentare osservazioni e proposte, destinate anch'esse ad essere fatte oggetto del suddetto esame, per confluire, poi, nella conseguente programmazione regionale che definirà le esigenze di servizio pubblico, alle quali si farà fronte con la predisposizione dei nuovi servizi minimi di collegamento marittimo regionale.

Gli stessi Comuni di Capri ed Anacapri hanno avuto modo di esprimere le proprie esigenze di mobilità e sono stati sentiti in incontri specifici, tra i quali, nel corso del 2024, il 26 ed il 30 luglio, oltre che in sessione plenaria in data 26 settembre.

Nell'ambito di un leale confronto tra PA, inoltre, i suddetti Comuni hanno in più occasioni espresso le proprie osservazioni, di volta in volta formalmente riscontrate dalla Regione.

Analoghe considerazioni valgono per gli stakeholder attivi sull'isola, anch'essi, infatti, sentiti in incontri specifici (22 ottobre 2024) e destinatari di riscontri formali rispetto a numerose osservazioni e proposte.

E' stato infine rappresentato che il quadro definitorio in evoluzione conferma la costante attenzione dell'Amministrazione regionale alle esigenze di continuità territoriale di tutte le comunità delle isole del Golfo di Napoli, comprensive di quelle dei Comuni dell'isola di Capri. Tali comunità territoriali, infatti, come evidenziato, hanno avuto modo di partecipare al procedimento in corso per la ridefinizione dei servizi minimi e, pertanto, le relative osservazioni – tra le quali, evidentemente, anche quelle specifiche cui si fa riferimento nell'atto ispettivo consiliare, ove effettivamente proposte – saranno quindi oggetto di puntuale valutazione tecnica nell'ambito della medesima procedura.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Assessore Marchiello. Consigliere Cascone, ha due minuti per poter replicare.

CASCONE F. (Misto). Presidente, sfrutterò 30 secondi.

Assessore, grazie, come sempre puntuale. È chiaro che nella nuova programmazione ascolteremo e si prenderanno in considerazione le osservazioni degli *stakeholders* delle Amministrazioni e delle Associazioni, e mi fa piacere. Il problema è che si sarebbe potuta anticipare questa capacità di ascolto.

Assessore, siamo sentinelle dei disagi dei cittadini che ci segnalano delle difficoltà oggettive e soprattutto quando andiamo a parlare di fasce deboli, sorge in noi l'esigenza di ascoltarli e di trovare una soluzione.

Nelle more di un piano, di una programmazione dei servizi minimi di trasporto da e per le isole, che sicuramente verrà aggiornato alla luce anche delle mutate esigenze, perché viviamo in una società che cammina e corre a passo spedito verso un futuro che è in continua evoluzione, riuscire a tamponare momentaneamente un problema, negoziando, nei limiti del consentito, con le compagnie di navigazione una corsa per l'isola di Capri, che sia un attimino più tardiva rispetto a quella attuale, perché se non rientrano per le sette non possono rientrare sull'isola, rientrare per le sette, significa arrivare al porto almeno mezz'ora prima e soprattutto nella città di Napoli, per arrivare al porto una mezz'ora prima significa che ti devi muovere dal luogo dove stai svolgendo l'attività almeno un'ora prima. Capirà la difficoltà di tante persone che devono ritornare a casa propria e che si sentono, in qualche modo, bistrattate e non uguali agli altri cittadini della terra ferma.

Assessore, ribadisco la mia disponibilità a fare in modo che queste difficoltà da parte dei capresi vengano anche ascoltate prima della definizione dei servizi minimi di trasporto per l'isola di Capri perché credo che ci siano le condizioni per concordare con le compagnie di navigazione almeno una corsa che posticipi di un'ora il rientro per gli isolani sulla propria isola. Grazie ancora Assessore.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA DEGLI IDONEI DA PARTE DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO RELATIVA AL CONCORSO PUBBLICO PER COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE

PRESIDENTE (Raia). Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 436 avente ad oggetto: "Utilizzazione della graduatoria degli idonei da parte dell'ASL Napoli 1 Centro relativa al concorso pubblico per Collaboratore Amministrativo Professionale". La firma è del Consigliere Giovanni Mensorio. Consigliere, prego, le ricordo che ha un minuto a disposizione per illustrarla.

MENSORIO (Misto). Grazie.

Premesso

che, con deliberazione del 4/7/2019 n. 745, l'ASL Na 1 Centro ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione di Collaboratori Amministrativi Professionali e a seguito dell'espletamento di tale procedura concorsuale sono risultati idonei 346 candidati;

che in virtù di successive utilizzazioni della graduatoria di merito relativa al concorso de quo, sono stati convocati e assunti gli idonei collocati fino alla posizione n. 315.

Considerato

che l'efficacia della suddetta graduatoria è stata prorogata di un anno in osservanza della legge regionale n. 13 del 25 luglio 2024 e, quindi, è utilizzabile fino al 29/12/2025;

che, con deliberazione n. 240 del 31/01/2025, l'Asl Na 1 Centro ha provveduto all'approvazione del PIAO 2025-2027, unitamente all'approvazione definitiva del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale anni 2023/2025, dal quale risulta un fabbisogno di personale del comparto area amministrativa di n. 46 unità per l'anno 2025;

che, la graduatoria degli idonei "Collaboratori Amministrativi Professionali" che conta ancora 31 unità, potrebbe essere utilizzata per la copertura di posti vacanti previsti nel piano del fabbisogno; che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Campania ha più volte invitato le Aziende Sanitarie ad astenersi dall'indire nuove procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di profili già contemplati in graduatorie vigenti e a valutare in via prioritaria l'utilizzo di graduatorie vigenti per i più volte richiamati principi di speditezza ed economicità.

Tutto ciò premesso e considerato, interrogo la Giunta regionale per comprendere se si intenda procedere all'assunzione di Collaboratori Amministrativi Professionali mediante l'utilizzazione della vigente graduatoria degli idonei relativa al concorso bandito dalla ASL Na 1 Centro. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Mensorio. Concedo la parola all'Assessore Marchiello, in luogo del Presidente della Giunta regionale, che risponde all'interrogazione per un tempo non superiore a tre minuti.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto la Direzione Generale per le Risorse Umane ha rappresentato quanto segue.

In primo luogo, è stato richiamato l'atto con cui Il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha formulato, in data 29/11/2023, indirizzo in ordine all'utilizzo delle graduatorie vigenti pubblicate dall' ASL NA 1 Centro afferenti ai profili di "Assistente Amministrativo" e "Collaboratore Amministrativo Professionale".

Per l'effetto del suddetto atto, e a seguito della positiva valutazione di compatibilità delle citate graduatorie, con Delibera di Giunta regionale n. 706 del 06/12/2023 è stato stabilito, tra l'altro, di disporre, nei limiti della capacità assunzionale allora disponibile, il reclutamento di n. 70 unità di personale nel profilo professionale di "Funzionario Amministrativo", mediante utilizzo della graduatoria – approvata con Deliberazione n. 1819 del 29/12/2021 – del concorso pubblico a tempo indeterminato per n. 50 posti di "Collaboratore Amministrativo Professionale", indetto dall'ASL NA 1 con Deliberazione n. 745 del 04/07/201, nonché di ulteriori n. 50 unità di personale nel profilo professionale di "Istruttore Amministrativo", mediante utilizzo della graduatoria – approvata con Deliberazione n. 1717 del 10/12/2021 – del concorso pubblico a tempo indeterminato per n. 60 posti di "Assistente Amministrativo", indetto dalla stessa ASL NA 1 con Deliberazione n. 744 del 04/07/2019.

In attuazione del richiamato atto deliberativo si è proceduto, in primo luogo, alla stipula di apposito Accordo/Convenzione con l'ASL Napoli 1 Centro al fine di poter utilmente attingere dalle specificate graduatorie di interesse e, in una successiva fase, all'effettiva contrattualizzazione dei candidati idonei, come da liste nominative fornite dalla stessa Azienda Sanitaria titolare delle graduatorie, con conseguente assegnazione degli stessi alle Strutture Apicali dell'Ente Regionale. Detta attività di reclutamento si è conclusa nel mese di luglio 2024, a causa di motivate richieste di differimento avanzate da taluni candidati nominati vincitori, portando all'effettiva contrattualizzazione dell'intero contingente delle n. 120 unità, di cui n. 70 per l'Area dei "Funzionari Amministrativi" (profilo corrispondente a quello di "Collaboratore Amministrativo Professionale" in ambito ASL).

È stato inoltre evidenziato che dagli stessi dati riportati nell'interrogazione in oggetto si evince che dagli atti di programmazione delle assunzioni approvati dalla ASL Na 1 Centro risulterebbe un'esigenza di reclutamento di personale di comparto di "Area Amministrativa". Da ciò discende che la stessa Azienda Sanitaria, quale Ente titolare della graduatoria in oggetto, abbia priorità nel poter, eventualmente, assorbire le unità residue di idonei in graduatoria nel profilo di "Collaboratore Amministrativo Professionale".

Regione Campania ha assunto, facendo quest'accordo con l'ASL Na 1, una parte, 70 più 50 nei due profili, per il resto è la ASL che deve decidere se continuare a scorrere sulla graduatoria o se fa altre convenzioni con altre aziende sanitarie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Assessore Marchiello. Il Consigliere Mensorio intende replicare? Consigliere, prego.

MENSORIO (Misto). Grazie Assessore. In verità, vorrei fare quest'ulteriore considerazione con lei, già fatta in premessa.

Effettivamente, l'ASL Napoli 1 Centro ha provveduto all'approvazione del PIAO 2025-2027 ed è qui, praticamente nel Piano triennale del Fabbisogno del Personale, risulta un fabbisogno del comparto di area amministrativa di 46 unità. Un numero maggiore rispetto ai residui della graduatoria.

Detto questo, sembrerebbe davvero poco comprensibile che rispetto alle unità che è possibile assumere non si provveda a scorrere una graduatoria per la quale c'è stato un impegno del Consiglio regionale per far sì che la graduatoria fosse prorogata.

Voglio affidare a lei, con la sua sensibilità questo messaggio, perché credo che ci troveremo di fronte ad un atto incomprensibile che poco sarebbe compreso da coloro che attendono una risposta chiara per un percorso che ben è stato posto da tutti quanti noi nel corso di questi anni. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Mensorio. Questa era l'ultima interrogazione iscritta all'ordine del giorno. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.08.